



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2022/0005132
Pos. UT-RAU-SNTR 731
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, il 11 MAG. 2023

Al Comune di Montereale (AQ)
a.c.a. Geom. Italo DURASTANTE
PEC: ufficiotecnico.montereale@legalmail.it

e p.c.

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Loc. Fonte Cerreto – ASSERGI (AQ)
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa a mezzo e-mail alla Stazione Carabinieri "Parco" di
Campotosto (AQ) - e-mail: 042618.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: RICHIESTA PARERE PREVENTIVO AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA Legge 06.12.1991 n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette" – ZPS I77110128 – RETE NATURA 2000 – PER LA RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA AGRO-SILVO-PASTORALE DELLE STRADE "Aielli-Colle Paganica" - **Nulla Osta - art. 13 L.394/91 e ss.mm.ii.**

Rif. nota prot. 7569 del 05-07-2021 del Comune di Montereale

Rif. nota del 08-05-2023 del Comune di Montereale

IL DIRETTORE

- **VISTA** l'istanza pervenuta con la prima delle note in riferimento e acquisita agli atti dell'Ente in data 6 luglio 2021 con prot. n. 7088;
- **RICHIAMATO** il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) in fase di screening (Livello 1), espresso da questo Ente ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 8509 del 11 agosto 2022;
- **PRESO ATTO** della Determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 114 del 10-08-2022, inviato con la seconda delle note in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 5037 del 09-05-2023 con la quale Il Comune di Montereale, in qualità di autorità competente, chiude la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- **VISTO** il DPR 5 giugno 1995 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il DPR 357/97 e ss.mm.ii "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





per quanto di competenza;

RILASCIA IL NULLA OSTA

ai sensi dell'art. 13 della L.394/91 e ss.mm.ii. per quanto in oggetto, condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'allestimento del cantiere e la realizzazione delle opere, che prevedono l'uso di attrezzature e mezzi rumorosi, dovranno essere previste nell'intervallo di tempo tra il 1° luglio e il 15 aprile dell'anno successivo (da anticipare al 31 marzo per i lavori di realizzazione di guadi), per evitare il disturbo e l'interazione con la fenologia della fauna presente (avifauna e batracofauna in particolare).
- h) Il ripristino delle aree di cantiere, il rivestimento di scarpate con biostuoie, la realizzazione di muri a secco rinverditi, di cunei filtranti e di gabbionate, qualora sia previsto l'inserimento di specie erbacee, dovrà essere effettuato favorendo il ripristino della componente vegetale il più omogenea e analoga possibile con l'intorno e le condizioni micro-stazionali, favorendo l'uso di materiale vegetale di origine locale attraverso le seguenti modalità:
 - sfalcio preventivo delle zone di prato oggetto dei lavori e di aree limitrofe, conservando adeguatamente il fieno al fine di recuperare il seme autoctono da riutilizzare nei lavori;
 - asportazione delle zolle erbose e del primo strato di terreno vegetale contenente le radici delle piante erbacee, da conservare adeguatamente e separatamente dal restante terreno proveniente dagli scavi, al fine di riutilizzarli negli interventi;
 - selezione delle piote erbose durante le operazioni di scavo, conservandole adeguatamente per un loro successivo utilizzo;
 - semina del fiorume ricavato dagli sfalci, messa a dimora delle piote erbose e spandimento del terreno vegetale (metodi utilizzabili sia singolarmente che in combinazione in ragione della quantità e qualità di ogni tipologia di materiale vegetale che si riesce a reperire sul posto)
 - nelle operazioni di ripristino delle aree di cantiere prevedere eventuale copertura del fiorume e del materiale vegetale, che può essere disperso dal vento, con biostuoie in fibre naturali adeguate a stabilizzarlo;

nel caso non sia motivatamente possibile di materiale vegetale con le modalità qui sopra descritte, si potranno utilizzare miscugli commerciali di specie erbacee autoctone, da concordare con l'Ente



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



u



- Parco, coerenti con le condizioni ecologiche microstazionali del sito di intervento e di provenienza da germoplasma locale;
- i) l'eventuale inserimento di talee o arbusti radicati autoctoni, dovrà essere effettuato con le modalità previste nel Manuale di Ingegneria naturalistica della Regione Lazio (Vol. 3 – Sistemazione dei versanti, Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, 2006) qui di seguito riportate:
- inserimento di talee, ramaglia viva, piante e specie arbustive all'interno del gabbione o tra un gabbione e quello soprastante in fase di costruzione, dotate di capacità di riproduzione vegetativa, poste all'interno del gabbione o nella prima serie di maglie del gabbione soprastante, in fase di costruzione.
 - le talee dovranno attraversare completamente il gabbione (generalmente L = 1,5 - 2,0 m e \varnothing minimo 2 cm) ed essere inserite nel terreno dietro il gabbione stesso per una profondità che dia garanzia di crescita; tale operazione potrà avvenire solo durante il periodo di riposo vegetativo.
- si dovrà favorire l'utilizzo di materiale vegetale arbustivo locale per l'inserimento nelle gabbionate utilizzando il più possibile esemplari provenienti dalle operazioni di scavo in aree limitrofe al sito di intervento, da conservare adeguatamente e riutilizzare nei gabbioni, oppure talee di specie dotate di propagazione vegetativa reperite in zona; in caso non sia motivatamente possibile utilizzare materiale vegetale locale, si dovranno utilizzare specie arbustive autoctone, da concordare con l'Ente Parco, coerenti con la flora presente nel sito di intervento e di provenienza da germoplasma locale;
- j) anche in tutti gli altri lavori di sistemazione delle scarpate (cunei filtranti e muri a secco) si dovrà favorire l'utilizzo di materiale vegetale arbustivo locale con le stesse modalità già qui sopra descritte per le gabbionate;
- k) vengano comunicati alle Stazioni Carabinieri "Parco" di Assergi e Castel del Monte (AQ) a mezzo e-mail riportata in indirizzo la data effettiva di svolgimento della manifestazione e del ripristino dello stato dei luoghi.

II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Le Stazioni Carabinieri "Parco" di Campotosto (AQ) è incaricata di vigilare sull'osservanza del presente nulla osta e delle prescrizioni in esso integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento del presente nulla osta e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Montereale è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr 
Allegata: Copia della richiesta per il C.T.A./C.F.S.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale

